



## RELAZIONE ISTRUTTORIA

**OGGETTO: Servizio Idrico Integrato** – art. 158-bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica **“Risanamento scarichi N. 215-216-217 Località La Rotta”, Comune di Forlì**. WBS R.2170.11.03.00355 – OdL 80900356062.

- ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA.

**Vista** la nota inoltrata da ATERSIR – Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, di convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14, comma 1, Legge 241/1990, relativa al procedimento indicato in oggetto, pervenuta a questa Amministrazione in data 24/05/2024 ed assunta al prot. prov.le n. 15011.

### Premesso che:

- Il Gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A. ha presentato ad ATERSIR istanza di approvazione, ai sensi dell’art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006, per il progetto denominato: *“Risanamento scarichi n. 215-216-217 Località La Rotta in Comune di Forlì (WBS R.2170.11.03.00355 - OdL 80900356062)”*;
- il progetto è inserito nel Programma Operativo Interventi 2024-2029 approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Forlì-Cesena del 30/04/2024, con ID ATERSIR 2014FCHA0061;
- l’intervento prevede la realizzazione di una nuova rete fognaria a gravità, parallela a quella esistente, che intercetti gli scarichi delle acque nere presenti, per convogliarli ad un impianto di sollevamento ubicato in via Fiumicello, dal quale i reflui verranno trasportati, con una condotta premente, nel più vicino pozzetto della rete fognaria cittadina, con recapito finale nel depuratore di Forlì;
- l’art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 individua ATERSIR quale Amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;
- le opere dell’impianto in oggetto non risultano essere previste negli strumenti urbanistici del Comune di Forlì e l’autorizzazione comporterà:
  - Titolo abilitativo alla realizzazione delle opere;
  - Variante urbanistica agli strumenti di pianificazione;
  - Dichiarazione di pubblica utilità.

### Richiamato quanto segue in merito alle competenze provinciali:

- ai sensi della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l’assenso, relativamente alla localizzazione delle opere e degli interventi non previsti negli strumenti urbanistici vigenti;
- ai sensi del combinato disposto dell’art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e del comma 4 dell’art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia individuata quale autorità competente per la valutazione ambientale, è chiamata ad esprimere il proprio parere motivato sulla sostenibilità ambientale degli interventi;

- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, la Provincia esprime, nell'ambito del procedimento, il "parere geologico" sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

**Dato atto che** il Comune di Forlì è dotato della seguente strumentazione urbanistica:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (PSC), in Piano Operativo Comunale (POC) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la Revisione del Piano Operativo Comunale (POC) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e ss.mm.ii.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) e ss.mm.ii. (POC - Decaduto ai sensi dell'art.4 LR 24/2017);

**Visto che:**

- tutta la documentazione progettuale è stata resa disponibile sul server Drive di ATERSIR, tramite link comunicato con prot. n. 15011 del 24/05/2024.
- nella comunicazione di avvio del procedimento (prot. 4411/2024) l'autorità competente, ATERSIR, ha richiesto al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione di esprimere, sul procedimento in oggetto, il parere sulla variante urbanistica per il Comune di Forlì, il parere in merito alla Valsat e la valutazione di compatibilità con il rischio sismico.

**Dato atto che:**

- in data 03/06/2024 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria tenuta in forma simultanea e modalità sincrona al fine di acquisire i necessari pareri, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione da parte di ATERSIR, per la quale ATERSIR ha redatto apposito verbale, trasmesso con nota assunta al prot. prov. n. 16640 del 11/06/2024;
- in data 02/12/2024 si è svolta la seconda riunione della Conferenza di Servizi istruttoria, di cui al verbale inviato da ATERSIR, con nota assunta al prot. prov. n. 33787 del 10/12/2024, in cui si specifica che l'approvazione del progetto ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs. 152/2006 determinerà variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Forlì (POC) per variazione di destinazione d'uso dell'area e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, secondo i seguenti elaborati:
  - DG00RG0003 - *Relazione di variante urbanistica*;
  - DA00LV0001 - *Piano particellare*;
  - DG00PV002 - *Planimetria catastale*;
  - DA00RG0007 - *Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale*;
  - DA00RG0008 - *Sintesi non tecnica*.
- gli elaborati di riferimento per la variante urbanistica sono stati trasmessi dal Comune di Forlì con prot. n. 150067/2024 del 05/12/2024, agli atti di ATERSIR con PG.AT/2024/12508 e risultano costituiti dai seguenti documenti:
  - POC\_P21\_SM – *Tavola di variante al POC elaborata dal Comune di Forlì*;
  - RUE\_P21\_SM – *Tavola di variante al RUE elaborata dal Comune di Forlì*;
- in data 15/04/2025 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria per la quale ATERSIR ha redatto apposito verbale, trasmesso con nota assunta al prot. prov.le n. 10383 del 18/04/2025;

**Dato atto inoltre che:**

- la *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini*, con protocollo MIBAC|SABAP-RA|27/11/2019|15945, in merito alla tutela archeologica aveva precedentemente espresso parere favorevole all'esecuzione dell'opera, subordinando l'esecuzione delle opere di scavo al controllo archeologico in corso d'opera;
- *ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Est* con nota acquisita al prot. prov.le n. 35100 del 24/12/2024, prot. ARPAE PG n. 233863 del 24/12/2024, ha confermato il parere favorevole alla variante urbanistica, espresso con prot. ARPAE PG/2024/140303 del 31/07/2024), e considerando l'intervento migliorativo dal punto di vista della sostenibilità del territorio, lo ha ritenuto ambientalmente compatibile;
- con nota Prot. n. 12690 del 07/04/2025, il Consorzio di Bonifica della Romagna ha rilasciato parere di competenza favorevole, condizionato all'osservanza di prescrizioni.

**Vista** la delega prot. prov.le n.15832 del 03/06/2024 con la quale è stato nominato un funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale quale rappresentante della Provincia di Forlì – Cesena, che ha partecipato alle suddette conferenze per le competenze relative al procedimento citato in oggetto;

**Esaminato** il progetto relativo all'intervento proposto (v. elaborato *DG00RG0001 – Relazione tecnica illustrativa*), finalizzato al risanamento degli scarichi fognari n. 215, n. 216 e n. 217, in località La Rotta nel Comune di Forlì, il quale prevede di realizzare una nuova rete fognaria a gravità, per lo più parallela a quella esistente, che intercetti i singoli scarichi delle acque nere di ciascun edificio presente, per convogliarli ad un impianto di sollevamento ubicato in Via Fiumicello, lontano dalle abitazioni.

Dall'impianto di sollevamento i reflui verranno trasportati, con una condotta premente, nel più vicino pozzetto della rete fognaria cittadina, che ha già come recapito finale il depuratore centralizzato di Forlì di Via Grigioni. La rete fognaria esistente, da cui saranno scollegate le acque nere, avrà la funzione di rete bianca.

La premente in progetto dovrà attraversare trasversalmente la sede autostradale A14 "Bologna-Taranto". L'attraversamento avverrà a debita profondità dalla livelletta stradale e dai fossi di scolo e guardia idraulica della stessa. La tecnologia a cui si farà ricorso è quella della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC).

Di seguito si riporta l'elenco degli elaborati del PSC e del POC oggetto di variante:

- *Tavola ST "Sistema Territoriale" PSC* Comune di Forlì: Inserito il simbolo puntuale relativo all'impianto di sollevamento, previsto nella zona nord-ovest dell'abitato di La Rotta. Inseriti i tratti di rete fognaria previsti dal progetto (fogne nere a gravità e in pressione ed il punto di scarico sulla rete esistente).
- *Tavola n. 21 - POC*: A seguito del processo di esproprio di una parziale area di proprietà dell'Azienda U.S.L. Romagna del foglio 100 mappale 9 equivalente a 144 mq, viene modificata la destinazione della Tavola da "Zona di nuovo insediamento a bassa intensità" - ZNI(b32) a "Infrastrutture per l'Urbanizzazione degli Insediamenti - Rete fognante, impianti di depurazione e rete canalizzazione delle acque meteoriche - Impianti e attrezzature" (Ib2).
- *Tavola n. 21 - RUE*: Inserita la perimetrazione dell'area interessata dall'impianto di sollevamento.

**Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)**

Nella relazione di ValSAT (v. elaborati *DA00RG0007 – Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale* e *DA00RG0008 – Sintesi non tecnica*) sono state trattate le valutazioni delle diverse matrici ambientali ed eseguita una verifica di coerenza rispetto alle misure di sostenibilità proprie della Valsat dei Piani Territoriali. È stato verificato, con esito positivo, che il progetto non è in contrasto con le tutele ed i vincoli insistenti sull'area. Rispetto al contesto ambientale sono state valutate le implicazioni dell'intervento, sia in fase realizzativa che di gestione ad opera compiuta, rispetto ai temi:

### Aria

L'opera non produce emissioni atmosferiche e non produce sostanze lesive, ozono o gas fluorati.  
Non saranno generati odori.

### Acqua

L'opera non produce scarichi idrici e non ci sarà consumo di risorse idriche.

### Rumore

Non ci sarà produzione di rumore.

### Rifiuti

Non si avranno rifiuti, né in ingresso né in uscita.

### Suolo

Le condotte risulteranno interrato per tutto il tracciato mentre l'impianto di sollevamento, anch'esso interrato, occuperà un'area recintata di circa 144 mq (12 m x 12 m).

### Impatto visivo

La condotta verrà interrata lungo tutto il suo percorso, per cui nessuna parte dell'opera risulterà visibile ad eccezione degli elementi puntuali quali gli armadi per i quadri elettrici ubicati in corrispondenza dell'impianto di sollevamento.

### Conclusioni

L'analisi condotta ha messo in evidenza che l'intervento risulta compatibile rispetto al contesto ambientale. Durante la fase di realizzazione verranno generate temporanee alterazioni al sistema, che risulteranno limitate nello spazio e nel tempo, trattandosi di posa di condotte interrate.

In conclusione l'analisi ambientale sottolinea che la modifica della pianificazione urbanistica e della destinazione dei suoli conseguente all'approvazione dell'opera, come descritta negli elaborati di variante predisposti allo scopo, si ritiene compatibile da un punto di vista di sostenibilità ambientale e territoriale in quanto, seppure le opere da una parte determineranno una contenuta variazione allo stato dei luoghi in corrispondenza dell'impianto di sollevamento, dall'altra determineranno complessivamente un impatto ambientale positivo conseguendo l'adeguamento igienico-sanitario dell'abitato di La Rotta e del relativo contesto ambientale e territoriale.

Gli interventi in progetto determineranno inoltre un miglioramento del collegamento delle acque di scarico rispetto allo stato attuale, con un conseguente beneficio per lo stato qualitativo dei luoghi.

Trattandosi di una rete fognaria completamente interrata e impermeabile, di fatto non esistono impatti ambientali derivanti dalla messa in servizio dell'opera e pertanto non sono previsti monitoraggi sulla rete, ad eccezione del monitoraggio con sistema di telecontrollo H24 sui parametri di funzionamento dell'impianto di sollevamento.

## CONSIDERATO

quanto sopra illustrato, si esprimono sul Procedimento in oggetto i seguenti pareri:

### **A) Espressione dell'assenso alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.**

**Rilevato che**, in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** “Unità di paesaggio”: **Unità n. 6** “Paesaggio della pianura agricola insediativa”; **Unità n. 6a** “Paesaggio della pianura agricola pianificata”.
- **Tav. 2** “Zonizzazione Paesistica”: “Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione – Zone di tutela della struttura centuriata” di cui all'**art. 21B, comma 2, lett. a)**; “Viabilità storica” di cui all'**art. 24A** (in parallelismo e in attraversamento); “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui

*all'art. 28 zona B.*

- **Tav. 3** “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: “*Sistema forestale e boschivo – Pianta, gruppo, filare meritevole di tutela*” di cui all'**art. 10 comma 2 lett. b**) (lungo alcuni tratti del tracciato di progetto, ai bordi della SP 60bis, si riscontra la presenza di siepi e filari alberati); “*Sistema delle aree agricole*” di cui all'**art. 11**; “*Aree servite da reti irrigue*”.
- **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “*Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità – Depositi alluvionali*” di cui all'**art. 27**; “*Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche*” di cui all'**art. 28 zona B**; “*Aree soggette a subsidenza*” di cui all'**art. 46**.
- **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: “*Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale e sovracomunale - APEA*” di cui all'**art. 64**; “*Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola*” di cui all'**art. 74**; “*Ambiti di pianificazione previgente – Territorio pianificato*”.
- **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: non pertinente al progetto presentato.
- **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: “*Autostrada A14*”, “*SP 60bis prol. Forlimpopoli-Carpinello*”, “*Rete gas SNAM*” e relative “*fasce di rispetto*”.
- **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: “*Zona 8 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche con terreni fini potenzialmente soggetti a cedimenti*” di cui all'**art. 47**.

**Verificato** che, con riferimento alla mappatura del dissesto idrogeologico predisposta a seguito degli eventi del maggio 2023 per rendere identificabili le aree allagate e i fenomeni franosi, oggetto degli indirizzi normativi individuati dal “**Piano Speciale preliminare**”, approvato dal Commissario straordinario alla ricostruzione con Determinazione n. 82 del 23 aprile 2024, ed oggetto delle misure temporanee di salvaguardia, adottate con Decreto del Segretario Generale della Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po n. 32/2024, le aree interessate dall'intervento in oggetto non rientrano nelle delimitazioni delle aree allagate o in dissesto, consultabili nel WebGis realizzato dal Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna – aggiornamento 08/01/2025;

**Constatato** che il progetto dell'opera tratta l'individuazione e la localizzazione di condotte e impianti finalizzati al risanamento e al miglioramento delle dotazioni territoriali in relazione al sistema fognario-depurativo e che la conseguente Variante urbanistica risulta compatibile con le disposizioni e le tutele del PTCP, **si esprime l'assenso alla localizzazione delle condotte**, dell'impianto di sollevamento e delle opere connesse e ai relativi effetti di conformazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Forlì, **con le seguenti prescrizioni**:

**A.1** Qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento di siepi e filari alberati, come rappresentati nella Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, sulla base di quanto determinato dall'art. 10 comma 8 e comma 8bis delle norme del PTCP;

**A.2** Relativamente alle “*Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche*” di cui all'**art. 28 zona B**, in fase di costruzione dell'impianto dovranno essere adottati adeguati accorgimenti, al fine di salvaguardare il sottosuolo e la falda acquifera da una possibile contaminazione, evitando di disperdere sul suolo alcun tipo di inquinante anche attraverso una periodica verifica di tenuta delle condotte;

**B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 del D.Lgs.**

## **152/2006 e del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.**

**Preso atto** delle valutazioni contenute nella documentazione di valutazione ambientale e paesaggistica e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

**Visto** il parere favorevole espresso da ARPAE con PG/2024/140303 del 31/07/2024, confermato con nota PG/2024/217454 del 02/12/2024 e nota PG/2024/233863 del 24/12/2024 (assunta al prot. prov. n. 35100 di pari data e riconfermata con nota prot. prov. n. 8385 del 31/03/2025);

**Visti inoltre** i pareri favorevoli espressi dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, (prot. n. 15945 del 27/11/2019); dal Consorzio di Bonifica della Romagna (prot. 12690 del 07/04/2025);

**Preso atto che** AUSL Romagna non ha espresso parere entro la data del 08/05/2025, termine fissato dalla CdS nella seduta del 15/04/2025, come da verbale trasmesso da ATERSIR (prot. prov. n. 10383 del 18/04/2025);

**Richiamata**, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della Pubblicazione del Progetto;

**Visto** che, come dichiarato dall'Amministrazione competente (ATERSIR) con nota acquisita al prot. prov. n. 7880 del 25/03/2025, non sono pervenute osservazioni nei termini della pubblicazione e deposito della pratica in oggetto;

**Considerato** che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale,

**B.1 si esprime Parere motivato positivo** in relazione alla verifica di sostenibilità ambientale relativa all'effetto di variante urbanistica del progetto agli strumenti di pianificazione del Comune di Forlì, in quanto non si ravvisano impatti significativi negativi sull'ambiente, fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e coerentemente alle analisi e alle prescrizioni sopra esposte;

## **C) Espressione del parere geologico-sismico ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii.,**

**Visti:**

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia-Romagna;
- la L.R. 31/2002 e la L.R. 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 "*Norme tecniche per le costruzioni*";
- la D.G.R. 1677 del 24/10/2005 contenente le "*Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni*";
- la D.G.R. 476 del 12/04/2021 "*Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630" e la D.G.R. 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- il "*Piano speciale preliminare*" adottato dal Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel Territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con atto n. 82 del 23/04/2024 e le misure di salvaguardia adottate da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po con Decreto del Segretario generale n. 32/2024.

## **Inquadramento geo-morfologico**

Dall'analisi dell'elaborato di progetto “DG00RL0001 – Relazione geologica, geotecnica e modellazione sismica” risulta che l'area oggetto di indagine è ubicata nella porzione nord-est del territorio comunale di Forlì, nelle località La Rotta e Carpinello, su terreno pianeggiante, con quote di circa 18-19 metri s.l.m., distante dai principali fossi di scolo, privo di problemi gravitativi e di subsidenza. I fabbricati esistenti nella zona sono integri, a dimostrazione della stabilità morfologica dell'area.

In merito al rischio idrogeologico, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: “Aree di potenziale allagamento”, con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm, di cui alla “*Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico*”, dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po. Il Progetto dovrà rispettare la relativa normativa.

L'intervento in esame non prevede sostanziali variazioni relativamente all'assetto idrogeologico dell'area, interessando gli strati di terreno più superficiali.

Per l'analisi del rischio sismico la relazione fa riferimento alla Microzonazione Sismica Comunale di II livello, che prevede per l'area in oggetto un fattore di amplificazione della PGA pari a 1,5.

In base alle prove geognostiche effettuate, dal punto di vista geotecnico e della caratterizzazione geomeccanica la relazione riporta che: “...i terreni sono sabbioso-argillosi ad alta compressibilità, le tensioni trasmesse da eventuali fondazioni superficiali indurranno cedimenti assoluti nella norma, vista l'omogeneità della zona quelli differenziali risultano trascurabili”. Non si evidenziano pertanto controindicazioni alle destinazioni d'uso previste dal Progetto.

**C.1** Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nell'elaborato “DG00RL0001 – Relazione geologica, geotecnica e modellazione sismica” a firma del Dott. Geol. Pietro Manini, **si esprime parere favorevole** nei confronti del Progetto esaminato, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Istruttori

*Dott. Raffaele Misericchi*

Il Responsabile del Procedimento  
EQ Pianificazione Territoriale

*Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli*